AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AUMENTI BIGLIETTI AUTOBUS: PD ALL'ATTACCO DI MARSILIO, "STANGATA, ECCO RISOLUZIONE PER ABOLIRLA"

9 Luglio 2024



L'AQUILA – L'aumento dei biglietti del trasporto pubblico abruzzese di 20 centesimi, e degli abbonamenti fino a 10 euro, e ulteriori aumenti previsti nel 2025, diventa come prevedibile il nuovo fronte dello scontro politico. E il Partito democratico annuncia una risoluzione in consiglio regionale che chiede al presidente della Regione, Marco Marsilio di revocare gli aumenti disposti con la delibera di Giunta 374 del 26 giugno scorso, lanciando strali contro "la scusa che sono adeguamenti contenuti e fisiologici".

Del resto in campagna elettorale la colazione del campo largo di Luciano D'Amico, aveva come cavallo di battaglia il trasporto pubblico gratuito, a cominciare dalle aree interne e svantaggiate.

A seguire la nota del segretario regionale Pd, Daniele Marinelli e il capogruppo e i consiglieri Pd Silvio Paolucci, Antonio Blasioli, Antonio Di Marco, Dino Pepe, Sandro Mariani, Pierpaolo Pietrucci.

LA NOTA

"Il Governo regionale si ricorda che esiste un'utenza del Trasporto pubblico locale solo quando deve scaricare sulla comunità gli aumenti del servizio, ma non si attiva per migliorarlo ed eliminare le tante criticità che riguardano trasporto, mezzi e organizzazione del lavoro. Con una risoluzione chiederemo a Marsilio di revocare gli aumenti disposti con la delibera di Giunta n. 374 del 26 giugno scorso, la latitanza di chi governa non la possono pagare gli utenti, con la scusa che sono adeguamenti contenuti e fisiologici.

Una stangata diluita in due fasi, la prima scattata il primo luglio che ha già fatto lievitare i costi di biglietti e abbonamenti con cifre che vanno da 20 centesimi fino a quasi 10 euro e che, proprio perché a step, sembrano irrisorie, ma che non lo sono, perché si tradurranno in incrementi superiori al 20 per cento al primo luglio 2025, quando scatterà la seconda fase.

A pagare saranno studenti, pendolari, utenza che è costretta a muoversi sui mezzi e che li sceglie per risparmiare, già vessata dai rincari dell'inflazione, dai costi dei carburanti, dal giro di vite anche sul trasporto scolastico, che farà lievitare i

costi a carico dei Comuni, colpendo indirettamente anche le famiglie.

Oltre ai rincari non c’è alcun tipo di azione concreta, tempestiva e strategica da parte dell’esecutivo che punti a una migliore qualità del servizio, che proprio perché pubblico a nostro giudizio dovrebbe essere gratuito, come ha proposto il consigliere Luciano D’Amico, avere un costo economico, il più basso possibile, per promuoverne l’uso e in considerazione della mancanza di politiche di supporto alle famiglie da parte della Regione e del Governo nazionale.

Dopo cinque anni di centrodestra, aspettiamo ancora di capire quale sia l’obiettivo della Regione sul futuro del settore, come intende modernizzarlo e rispondere alle esigenze di collegare di più e meglio il territorio, aree interne in primis, magari sollecitando nuove frontiere di sviluppo, ad esempio in ambito turistico, cosa che non abbiamo ancora visto accadere.

Senza un piano che risolva criticità e proponga crescita e sviluppo, gli aumenti sono solo una stangata sugli abruzzesi, l’ennesima da parte del centrodestra”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli